

❑ **Mozione n. 524**

presentata in data 9 luglio 2013

a iniziativa dei Consiglieri Ricci, Badiali

“Crisi Indesit”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che è stato presentato il piano Italia di salvaguardia e razionalizzazione dell'assetto di Indesit Company che in Italia prevede 1.425 esuberi, la chiusura di 2 impianti produttivi (1 nelle Marche ed 1 in Campania), 70 milioni di euro di investimenti;

Considerato che Indesit Company opera nel settore degli apparecchi domestici e professionali, che rappresenta il secondo comparto italiano dopo l'automobile per fatturato e occupazione;

Condivisa la fortissima preoccupazione che il piano Italia di Indesit ha generato nella comunità regionale per i suoi pesantissimi effetti occupazionali, economici e sociali, che inoltre vanno ad insistere in un'area già in forte sofferenza socio-economica;

Premesso e condiviso che in considerazione di questi effetti pesantissimi, sia diretti che sull'indotto, la Regione Marche:

- ha immediatamente chiesto, dopo la sua presentazione, che il piano Italia di Indesit sia modificato, richiamando l'azienda ad una valutazione di responsabilità sociale in coerenza con lo stile e storia imprenditoriale aziendale;
- ha immediatamente chiesto e ottenuto l'attivazione presso il Ministero dello Sviluppo Economico di un tavolo nazionale azienda-sindacati-istituzioni, con il riconoscimento della dimensione nazionale della vertenza;

Constatato che nell'ambito della vertenza Indesit il Governo Regionale ha proposto al Ministero dello Sviluppo Economico di attivare una piattaforma di ricerca e sviluppo, quale progetto di politica industriale di difesa attiva del settore degli apparecchi domestici e professionali, anche in considerazione della specializzazione produttiva più elevata in Italia a cui fa riscontro l'assenza di centri di ricerca nella regione, con la collaborazione dei Ministeri interessati, delle Regioni Marche e Campania, delle relative Università e del C.N.R.;

Considerato che tale intervento nazionale risulta indispensabile sia perché tale vertenza è simbolica sul futuro dell'industria e del made in Italy del Paese, sia perché la Regione può operare solo a sostegno delle PMI e quindi le politiche per la competitività delle grandi imprese richiedono interventi di scala nazionale che possono essere garantiti solo da una coerente e incisiva azione di politica nazionale e di settore;

Tutto ciò premesso e considerato

ESPRIME

- forte preoccupazione per gli effetti occupazionali, economici e sociali del piano Italia di Indesit e ampia solidarietà a tutti i lavoratori coinvolti;

RTIENE

- che il piano Italia di Indesit debba essere modificato, offrendo garanzie, in termini di investimenti e tutela dei livelli occupazionali, sulla strategia di consolidamento in Italia delle attività del gruppo;

CONDIVIDE

- la richiesta avanzata dal Governo regionale al Ministero dello Sviluppo Economico per l'attivazione nelle Marche di un intervento di politica industriale nazionale basato sulla realizzazione di una piattaforma di ricerca e innovazione, al fine di tutelare il lavoro guardando al futuro e investendo su prospettive durature di sviluppo per il comparto degli apparecchi domestici e professionali, che costituisce un punto di forza insostituibile nella struttura occupazione e produttiva della comunità marchigiana.